

**Profilo di
Comunità**

Ambito: A01-Ariano Irpino

PSR: 5

Annualità: 2022

Tipo Documento	Obbligatorio	Allegato
Nuovo profilo di comunità	SI	SI



Profilo di Comunità

Piano sociale di Zona in applicazione al V PSR

La conoscenza della comunità locale è un elemento qualificante del processo di programmazione. Il Profilo di Comunità aumenta la conoscenza della comunità locale, delle proprie risorse, dei propri bisogni, delle tendenze dello sviluppo demografico, sociale, economico ed ambientale, divenendo strumento di supporto nell'individuazione delle criticità e delle priorità da considerare all'interno della programmazione sociale e sociosanitaria.

Nelle sezioni che seguono, il Profilo di Comunità si pone quale strumento importante per mettere in evidenza le peculiarità del territorio dell'Ambito A01, dal punto di vista sia della "struttura" che il territorio mostra nel complesso, sia delle problematiche da affrontare e, infine, delle risorse disponibili e/o attivabili.

Le infrastrutture del territorio

Strutture per il tempo libero

Le strutture ed i servizi per il tempo libero e lo sport sono soprattutto concentrati nei Comuni più grandi dell'Ambito, Ariano Irpino, Grottaminarda e Mirabella Eclano. In tali centri sono presenti una percentuale significativa di strutture per il tempo libero rispetto alle realtà più piccole.

Gli impianti sportivi presenti si distinguono in una offerta plurima che spazia dai campi di bocciodromo ai campi da tennis, campi da volley e basket, palazzetti dello sport, campi da calcetto, campo da rugby, piscine aperte al pubblico per la pratica sportiva (Ariano I., Mirabella E. e Sturno), palestre scolastiche, palestre private (che si distinguono per attività svolte quali fitness, scuole di scherma, body building, arti marziali, boxe, yoga ecc...) scuole di ballo distinte per genere ed infine attività di boy scout.

Per quanto riguarda le strutture ricreative per il tempo libero presenti sul territorio dei Comuni dell'Ambito A01 sono presenti auditorium teatrali, sale cinema (con multisala a Mirabella Eclano)

con annessi spazi ludici, inoltre sono presenti musei le cui tematiche si distinguono in: arte contemporanea, tecnica e lavoro agricolo, arte e archeologia, storia. Per la restante parte del territorio sono presenti strutture di intrattenimento a gestione commerciale, pub, pizzerie, gelaterie, pasticcerie e luoghi di ritrovo variamente qualificate. Nei centri di maggiore concentrazione demografica (Ariano I. e Mirabella E.) sono anche presenti centri commerciali che attraggono l'affluenza dei consumatori provenienti dai piccoli centri.

Luoghi di culto, luoghi di ritrovo, risorse informali comunitarie

Il territorio è caratterizzato dalla diffusa e capillare presenza di luoghi di culto legati essenzialmente alla professione di fede della Chiesa Cattolica. Di rilievo è anche la presenza di luoghi di culto della professione Evangelica e Testimoni di Geova. Si iniziano a registrare la presenza di luoghi di culto legati alla professione di fede islamica, considerata la presenza crescente di cittadini immigrati di fede mussulmana.

Le ulteriori risorse informali comunitarie riguardano la vasta componente dell'associazionismo sportivo e delle aggregazioni culturali spontanee che agiscono per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico della comunità. Per quanto riguarda i luoghi di ritrovo per i giovani, come accade in tutte le città, sono da considerare tali le piazze, locali o spiazzi antistanti generalmente le scuole che essi eleggono, senza particolari motivi, a luoghi di incontro. Frequentati sono anche i centri storici dei Comuni dell'Ambito A01 a più alta densità abitativa dove generalmente nei week-end comitive di giovani ragazzi e non solo si trattengono fino a tarda notte per i vicoli ed i locali presenti. Sono presenti in diversi Comuni del territorio centri di sperimentazione musicale, che rappresentano per i suoi frequentatori un punto di riferimento culturale, politico, sociale e soprattutto uno spazio dove trovano la possibilità di fare musica gratuitamente, di esprimersi.

Per quanto riguarda luoghi di incontro per le persone anziane sono presenti anche diversi Centri Sociali Polivalenti che risultano un importante punto di promozione per un invecchiamento attivo.

Gli istituti di istruzione

Il territorio dell'Ambito A01 è caratterizzato da un'offerta locale capillare costituita da servizi educativi dell'infanzia, di istruzione primaria e secondaria I e II grado. Per quanto riguarda il primo ciclo, dall'infanzia alla secondaria di I grado, le scuole sono organizzate in Istituti Comprensivi che per prossimità ai fruitori coprono tutti i comuni del territorio.

Per quanto concerne l'istruzione secondaria di II grado gli istituti sono concentrati soprattutto nei Comuni più grandi, con la presenza di alcune sedi distaccate nei Comuni più piccoli.

Ad Ariano Irpino ci sono:

- Istituto d'Istruzione Superiore "G. De Gruttola" comprendente: professionale industria e artigianato, servizi alberghieri e professionale per l'agricoltura e l'ambiente; con una sede distaccata nel Comune di Vallesaccarda per l'indirizzo alberghiero;
- Istituto Superiore "Ruggiero II" comprendente: tecnico commerciale e per geometri, magistrale, scienze sociali e linguistico;
- Liceo Classico e Scientifico "P. P. Parzanense";
- Istituto Tecnico Commerciale "Carafa" (Paritaria).

A Grottaminarda c'è:

- I.I.S.S. comprendente l'Istituto Tecnico ed Economico, il liceo artistico, linguistico e delle scienze umane; con una sede distaccata nel Comune di Frigento per l'indirizzo scienze umane e linguistico;

A Mirabella Eclano ci sono:

- Istituto Superiore "Aeclanum" comprendente: il liceo scientifico, il liceo classico, l'istituto tecnico commerciale e professionale; con una sede distaccata nel Comune di Gesualdo per il liceo musicale;
- Una sede distaccata dell'I.P.S.E.O.A. "Manlio Rossi-Doria" servizi alberghieri di Avellino;

A Vallata c'è:

- Istituto Superiore "E. fermi" comprendente il liceo scientifico e il liceo sportivo; con una sede distaccata nel comune di Sturno per l'indirizzo sportivo;

Nel Comune di Grottaminarda ci sono inoltre:

- il corso di Laurea triennale in "Scienze infermieristiche" dell'Università degli Studi "Vanvitelli" di Caserta;
- il corso di Laurea triennale in "Scienze Biologiche per la diagnostica Clinica" dell'Università degli Studi del Sannio di Benevento.

Nel Comune di Ariano Irpino sono inoltre presenti un corso UIIP (university - industry internship training program) gestito da BIOGEM, Istituto di biologia e genetica molecolare e altri Enti di formazione quali: PSB SRL, MCS ACADEMY, Scuola paritaria e Ente di Formazione C. Cattaneo ed Ares formazione professionale.

Servizi di cura e di accoglienza

4

Nell'Ambito A01 è presente un'ampia offerta di servizi di cura per le persone anziane, le persone con disabilità e per i cittadini minori.

Per le persone anziani e con disabilità, oltre ai servizi domiciliari di assistenza sociale e sociosanitaria, sono presenti diverse strutture residenziali che si differenziano per tipologia ed intensità assistenziale. Ci sono le strutture sociosanitarie convenzionate con ASL Avellino:

- la RSA anziani "Centro Minerva" ad Ariano Irpino;
- la RSA disabili e demenze anziani "Centro Padre Pio" a Grottaminarda;
- il Centro Diurno disabili "Silenziosi operai della Croce" di Ariano Irpino;

Ci sono anche diverse strutture sociali autorizzate ai sensi del Regolamento Regionale n. 4/2014.

Nello specifico ci sono:

- 7 comunità tutelari per anziani e non autosufficienti;
- 4 case albergo per anziani;
- 5 case alloggio per il disagio psichico;
- 4 gruppi appartamenti per persone anziane;
- 3 gruppi appartamenti per persone con disabilità psichica;
- 2 comunità di accoglienza per minori;
- una ludoteca per la prima infanzia;
- una comunità per minori stranieri non accompagnati;
- un centro polifunzionale per disabili e un centro polifunzionale per anziani.

Per i minori sono presenti da alcuni anni anche 6 servizi di micro-nido nei Comuni di Ariano Irpino, Frigento, Gesualdo, Montecalvo Irpino, Sturno e Vallesaccarda. Dal 2023 si sono aggiunti anche i micro-nido nei Comuni di Grottaminarda, Mirabella Eclano e Vallata. Inoltre nel Comune di Ariano Irpino resta attivo un servizio integrativo al Nido.

Per i cittadini stranieri titolari di protezione internazionale sono presenti sul territorio, nel circuito SAI (servizio accoglienza immigrati), 25 appartamenti distribuiti tra i Comuni di Sant'Angelo All'Esca, Paternopoli, Fontanarosa, Frigento, San Nicola Baronia, Vallesaccarda ed un centro collettivo ubicato nel Comune di Ariano Irpino, per un totale di 120 posti destinati all'accoglienza immigrati.

Luoghi sanitari pubblici

5

L'assistenza sanitaria viene garantita sul territorio dell'Ambito attraverso una rete di servizi e punti di accesso sanitari. Prima fra tutti il Distretto Sanitario di Ariano Irpino (DS01) e le sue sedi distaccate quali i Presidi Sanitari di Grottaminarda, Mirabella Eclano e Vallata. Il servizio di continuità assistenziale (ex Guardia Media) è presente nei Comuni di Ariano Irpino, Montecalvo Irpino, Greci, Villanova del Battista, Montaguto, San Nicola Baronia, Vallata, Mirabella Eclano, Fontanarosa, Gesualdo e Grottaminarda. Sul territorio, nel Comune di Ariano Irpino è presente anche il Presidio Ospedaliero "Sant'Ottone FRANGIPANE" dell'ASL Avellino. Ad Ariano Irpino è presente anche l'Unità Operativa di Salute Mentale (UOSM) ubicata da circa due anni in una struttura indipendente dal Presidio Ospedaliero. Per le donne vittime di violenza è stato istituito il Centro Antiviolenza dei Comuni dell'Ambito A01 denominato "ANANKE", ubicato presso la sede degli uffici dell'Ambito nel Comune di Ariano Irpino. Il Servizio Dipendenze (SERD), di riferimento per il territorio, è ubicato nel Comune di Grottaminarda. Nel Comune di San Nicola Baronia è presente la Residenza per la Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS), istituita a seguito della chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari ed ospita 20 pazienti psichiatrici autori di reato.

Sul territorio è presente anche la Casa di cura privata "Villa Maria" nel Comune di Mirabella Eclano, accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale per 40 posti letto ed è un punto di riferimento per il trattamento di diverse patologie. Nei 29 comuni dell'Ambito è presente a beneficio dei cittadini almeno una Farmacia. Sono presenti inoltre nei Comuni più grandi dell'Ambito laboratori di analisi e Centri diagnostici privati/convenzionati.

Associazioni

L'associazionismo sociale è l'espressione delle attività di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, culturale, di ricerca etica e spirituale, promosse dai cittadini costituiti in forma associativa. Sono considerate associazioni di promozione sociale quelle riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

Numerose sono le organizzazioni non-profit nate nel territorio dell'Ambito A01 che ricoprono settori che spaziano dalla cultura, sport e ricreazione, istruzione e ricerca alla sanità, assistenza sociale e filantropia, dall'ambiente, sviluppo economico e coesione sociale alla tutela dei diritti,

intercultura e integrazione dei cittadini stranieri, valorizzazione delle tradizioni agroalimentari, attività politica, cooperazione e solidarietà internazionale.

In molti Comuni dell'Ambito è presente un'associazione facente capo al circuito "Pubblica Assistenza", "Misericordia" e "Croce Rossa Italiana". Tali Associazioni sono molto attive nella co-gestione di diversi interventi sociali nel territorio.

Il Terzo Settore, facente capo alle cooperative Sociali, hanno saputo rispondere nel tempo nel territorio dell'Ambito alla richiesta di flessibilità, inserendosi nella nuova organizzazione/erogazione dei servizi sociali e sociosanitari attraverso la modalità dell'accreditamento/acquisto dei titoli di servizio, ottimizzando un patrimonio di esperienze e di partecipazione che non poteva essere disperso. In questo territorio enormi sono dunque le potenzialità del Terzo Settore sia nella rifondazione del nostro sistema sociale, che nella costruzione di una sinergia con le istituzioni locali e la formazione di reti territoriali.

Andamento demografico

L'Ambito territoriale A01 sta registrando negli ultimi anni una forte riduzione della popolazione, che è passata da 90.066 nel 2013 ad 80.655 residenti nel 2022. Preoccupanti sono anche il dato della popolazione infantile 0-36 mesi, formata da 2.030 residenti e gli indicatori di invecchiamento della popolazione. La popolazione residente non soltanto si riduce, ma progressivamente invecchia. Le tendenze di decrescita, invecchiamento e denatalità sopra descritte uniformano la situazione demografica del territorio a quella nazionale.

Ciò nondimeno la situazione demografica dei Comuni dell'Ambito A01 induce speciale preoccupazione considerato che la stessa si combina con processi di sostanziale esclusione del territorio dalle fondamentali dinamiche dello sviluppo sociale ed economico della regione.

Crollo della natalità ed indici di fecondità della popolazione femminile inferiori a quelli della media nazionale pregiudicano nel periodo breve le stesse condizioni del mantenimento delle istituzioni scolastiche degli altri servizi pubblici essenziali nelle comunità locali.

Strategie di welfare finalizzate e politiche pubbliche di investimento possono a lungo termine contrastare la denatalità. Risulta, invece, molto più complesso ribaltare la tendenza declinata dagli attuali indicatori di invecchiamento, struttura e ricambio della popolazione.

Denatalità ed insufficiente immissione di alternativa popolazione anche immigrata testimoniano della insufficiente attrazione esercitata dal territorio sul piano imprenditoriale, occupazionale e della stessa qualità di vita.

Lo struttura sociale del territorio risente degli stessi fattori di fragilità generale presenti nelle aree interne delle regioni del mezzogiorno, nell'appennino centrosettentrionale e nei territori montani settentrionali.

Le nuove generazioni, che nel corso della pandemia hanno pagato un pesante tributo di isolamento, abbandono e ritiro sociale, disuguaglianza generazionale, esclusione dal diritto alla istruzione, alla crescita personale, alle relazioni ed agli affetti, costituiscono una componente demografica quantitativamente esigua, inascoltata, marginalmente considerata dalla narrazione mediatica, dall'analisi sociologica dalle stesse politiche pubbliche.

La frequenza dei provvedimenti adottati dalla AG di allontanamento dei figli minori dai nuclei familiari testimonia del fatto che bambini ed adolescenti, frequentemente, sono vittime incolpevoli di dinamiche familiari disfunzionali, di separazioni conflittuali, degli episodi di violenza sulle donne.

Proliferano le situazioni di "hikikomori" ovvero di ritiro sociale degli adolescenti che muovendo da episodi di fobia scolare ed ansia sociale abbandonano relazioni, contatti sociali e pratiche comportamentali reali isolandosi nella frequentazione patologica di internet.

Gli anziani hanno una incidenza del 25,38 % sulla popolazione residente nei Comuni dell'ambito territoriale. Gli anziani sono destinati nel prossimo decennio a divenire la componente prevalente della popolazione residente.

Inducono preoccupazione le medie calcolate relativamente agli indici di:

- vecchiaia 281,83;
- dipendenza strutturale 60,53;
- ricambio della popolazione attiva 174,39;
- struttura della popolazione attiva 138,62;

Le proiezioni statistiche autorizzano ad inferire l'emergenza nel prossimo futuro, di notevoli inconvenienti connessi alle prospettive delle condizioni di vita degli anziani fragili e non autosufficienti, specie di quelli che non dispongano di reti parentali sufficientemente strutturate.

Situazione socio-lavorativa del territorio

L'Irpinia è tradizionalmente una zona a vocazione agricola. Tra le principali coltivazioni l'uva e le olive. Il settore secondario è piuttosto dinamico, soprattutto al livello delle piccole imprese. Il sistema produttivo ed economico del territorio presenta caratteristiche di grande fragilità ed insufficienza. Un pesante fenomeno di de-industrializzazione e de-localizzazione ha interessato gli insediamenti produttivi del settore metal meccanico.

L'industria più sviluppata è quella alimentare, che comunque non raggiunge grandi dimensioni se non nella ristorazione. Sono presenti inoltre industrie tessili, edili, metalmeccaniche, di lavorazione delle pelli e del legno. Presente anche l'attività artigianale. Il settore terziario è indubbiamente la leva dell'economia territoriale. Tuttavia, il commercio al dettaglio nei piccoli centri urbani ha registrato nell'ultimo periodo una flessione non trascurabile, dovuta principalmente all'apertura di centri commerciali negli ultimi anni. È di contro, possibile rilevare la manifestazione di interessanti performance produttive e manageriali nel settore agro alimentare. La filiera agro alimentare ha conseguito risultati di eccellenza nell'ambito delle produzioni enologiche, casearie e olearie, attrattiva per turisti e viaggiatori alla ricerca di eccellenze e vecchi sapori, soprattutto durante il periodo estivo con le tante fiere e sagre organizzate dai Comuni.

La componente più significativa della popolazione stabilmente occupata è costituita dai dipendenti del settore pubblico. L'artigianato e la micro-impresa edile detengono un'ulteriore quota dell'occupazione. Infine i servizi di cura alle persone anziane ed alle persone non auto sufficienti assicurano margini per l'occupazione di donne ed immigrati.

Permangono le difficoltà che caratterizzano l'accesso al mercato del lavoro da parte delle donne e delle nuove generazioni, quest'ultime costrette sovente ad allontanarsi dal territorio alla ricerca di prospettive e soluzioni occupazionali. Significativa è anche la presenza di giovani laureati che a causa della crisi economica e alla post pandemia hanno fatto ritorno nei Comuni di provenienza, vivendo in alcuni casi una condizione di precariato ma in altri reinventandosi anche con forme di lavoro innovativo, agile e co-working.

Le situazioni di rischio e la domanda potenziale per area di intervento

Le situazioni di rischio sociale che si registrano nel territorio dell'Ambito A01 riguardano da vicino i soggetti fragili della popolazione. Rientrano tra questi in primis le persone anziane, e soprattutto i cosiddetti “grandi vecchi” che superano gli ottantacinque anni di età, le persone giovani e meno giovani con disabilità, i nuclei familiari in situazioni economiche disagiate, le donne vittime di violenza, i minori svantaggiati e non ultimi gli stranieri. In tal senso sono grandemente aumentate le domande per i servizi di cura e assistenza sia domiciliare che residenziale. Un fenomeno emergente per il nostro territorio è la condizione di solitudine dei grandi anziani che devono affrontare la loro non-autosufficienza dovuta all'invecchiamento in molti casi in regime residenziale e non domiciliare lontano dalle famiglie, non in grado di accudirli. Le famiglie dall'altro canto vivono una condizione, in molti casi di precarietà economica e sociale e si fanno forza attingendo alle misure di sostegno al reddito attive. Tali condizioni sono state aggravate anche

dalla Pandemia da Covid-19 che ha fatto emergere tra la popolazione ulteriori fragilità. Di conseguenza si registra un aumento delle domande nell'area povertà.

Si osserva un aumento della domanda anche da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie che chiedono con più frequenza l'opportunità di beneficiare di progetti individuali di sostegno a domicilio o di sostegno all'inclusione sociale. Sono aumentate in modo esponenziale, soprattutto dopo gli anni di Pandemia, anche le richieste di aiuto da parte di donne vittime di violenze. Le richieste di intervento delle donne vengono accolte sia dal Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Ariano Irpino che al numero verde del centro antiviolenza dell'Ambito "Ananke". In questo scenario si osserva di conseguenza anche l'aumento di minori che vivono condizione di svantaggio, deprivazione e in diversi casi di maltrattamenti allontanati dalle famiglie di origine con la necessità di diversificare le risposte per fronteggiare le diverse situazioni. Infine si registra una forte domanda di servizi ed interventi anche rispetto all'area immigrati, ciò dovuto anche all'apertura dei centri accoglienza per asilo sul territorio.

Caratteristiche delle domande espresse

Le domande espresse dal territorio sono rappresentative delle situazioni di rischio presenti nell'Ambito. Così in primo luogo si riferiscono ai servizi di cura e assistenza a beneficio di persone anziane e con disabilità in condizioni di non autosufficienza. La domanda riguarda in particolare i servizi di assistenza residenziali e domiciliari. Si registra infatti un aumento di richieste per entrambi i servizi tanto da aver reso necessario, considerati i posti e le risorse disponibili, la costituzione di liste d'attesa.

Altre domande riguardano quelle espressa dalla platea dei soggetti in condizioni di povertà, costituita in gran parte da nuclei familiari mono parentali di donne con almeno tre figli minori. La domanda per questa categoria di cittadini riguarda in primo luogo l'accesso alle misure di sostegno al reddito come il RdC, l'inserimento lavorativo, l'acquisizione di competenze professionali adeguate alla domanda del mercato di lavoro ed il sostegno nelle attività scolastiche ed educative dei figli minori. Si unisce a quest'ultima categoria anche una domanda di servizi relativi alla prima infanzia. L'istituzione di maggiori servizi per la prima infanzia negli ultimi anni, quali i micro-nido sta consentendo di sostenere le famiglie nel carico di cura relativo ai figli piccoli determinando nuove opportunità di lavoro tra le figure genitoriali ed una migliore conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro delle famiglie.

È rilevabile inoltre la domanda di servizi espressa a livello territoriale dalle donne le quali chiedono maggiori tutele dal punto di vista lavorativo ed occupazionale ed inoltre livelli adeguati di protezione giuridica e personale riguardo ai fenomeni di abuso prevaricazione e violenza di genere. Esiste inoltre una domanda di servizi espressa dagli immigrati presenti sul territorio i quali necessitano di interventi funzionali all'inclusione sociale e lavorativa e un supporto in merito alle richieste di asilo e protezione internazionale.

Tra le nuove domande di tutela sicuramente rilevante è la presenza di giovani, under 30/40, anche con un alto livello di scolarizzazione, che vivono una condizione di esclusione e precarietà lavorativa che a volte sfocia in un significativo disagio psichico. Infatti, soprattutto dopo la Pandemia da Covid-19, si registrano molti nuovi accessi all'UOSM da parte cittadini in questa fascia d'età.

Soddisfacimento della domanda espressa

L'Ambito A01 ha definito e realizzato negli anni un sistema integrato locale di servizi ed interventi sociali e sociosanitari vasto ed articolato orientato al soddisfacimento dei bisogni del territorio.

In primo luogo è stato istituito e rafforzato il servizio di segretariato sociale e il servizio sociale professionale al fine di consentire primariamente l'accesso dei cittadini ai servizi del Piano di zona e di conseguenza la presa in carico sociale delle diverse fragilità o anche multi-fragilità.

Tali prestazioni sociali sono garantite localmente su tutto il territorio dell'Ambito assicurando uniformità dell'accesso dei cittadini alla rete territoriale dei servizi. Le prestazioni del Servizio sociale professionale sono erogate nel rispetto del rapporto tra numero di assistenti sociali e numero abitanti dell'Ambito previsto dai nuovi LEPS.

Il supporto, il coordinamento e la gestione dei servizi di accesso e presa in carico sono assicurati dalla struttura tecnica del Piano. A seguire sono assicurati alle persone anziane e con disabilità i servizi di assistenza domiciliare, l'erogazione di assegni di cura per le non autosufficienze e i servizi residenziali di assistenza sociosanitaria e tutelare, attraverso la definizione di PAI da parte delle Unità di valutazioni integrate (UVI) con il competente Distretto Sanitario.

Per le donne vittime di violenza sono assicurate le prestazioni del centro antiviolenza "Ananke" che interviene con diverse professionalità nelle situazioni segnalate e/o denunciate.

Per contrastare l'aumento del fenomeno della povertà, soprattutto dopo il periodo Pandemico, il sistema integrato locale garantisce per le famiglie del territorio il sostegno per l'accesso alle varie misure di sostegno al reddito tra cui anche la distribuzione di "pacchi viveri" per contrastare le emergenze alimentari ed il pronto intervento sociale, con interventi di aiuto straordinari. Nel

contempo sono assicurati alle famiglie anche progetti di inclusione sociale attraverso percorsi di tirocinio e/o di riqualificazione professionale.

Per la prima infanzia sono assicurati i servizi di micro-nido e di integrazione al nido, per cittadini stranieri titolari di protezione internazionale sono assicurati tutela e accoglienza attraverso il circuito SAI (servizio accoglienza immigrati) presente in diversi Comuni dell'Ambito.

Il sistema integrato locale dei servizi ed interventi sociali e sociosanitari dell'Ambito sarà ulteriormente rafforzato grazie alle misure del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) un piano di trasformazione del Paese che fa parte di Next Generation EU, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea a cui fanno capo le proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili. L'Ambito A01 all'interno di tali misure sta portando avanti progetti finanziati per favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora.

Presenza di reti costruite tra i diversi attori istituzionali e non

L'Ambito Territoriale A01 ha negli anni strutturato e rafforzato una rete significativa tra i vari attori coinvolti nel sistema integrato locale dei servizi. Innanzitutto con l'ASL, il Distretto Sanitario DS01, UOSM e il SerD per l'integrazione delle prestazioni sociali e sanitarie, conseguendo dei risultati di rilievo sotto il profilo organizzativo e dell'adequatezza dei risultati. Ciò è attestato all'istituzione presso la Sede del Distretto sanitario e i Presidi Sanitari del territorio del Centro Unico di accesso rinominato dai nuovi LEPS "Punto unico di accesso" (PUA), dal lavoro costante e produttivo delle UVI e dall'ufficio congiunto di monitoraggio e rendicontazione delle prestazioni sociosanitarie tra UdP e Distretto Sanitario.

Con e tra le Istituzioni Scolastiche del territorio, dall'infanzia alla secondaria di II grado, per quanto attiene la realizzazione di percorsi per l'inclusione sociale e scolastica degli alunni disabili.

Tra e con i centri per l'impiego per la realizzazione degli interventi di inclusione sociale e lavorativa. Tale collaborazione introduce elementi di novità nel panorama territoriale degli interventi diretti a contrastare i fenomeni di povertà. Per questo motivo è stata intensificata la sinergia tra questi attori in quanto si ritiene fondamentale l'apporto di competenze professionali e di iniziative rilevanti per la determinazione dei percorsi di inclusione sociale e lavorativa attiva realizzato dagli attori istituzionali e dagli operatori economici del privato sociale e degli enti solidali come previsto dalle diverse misure di sostegno al reddito.

In questa direzione un valido apporto è dato anche dai soggetti dell'associazionismo. Infatti le associazioni del terzo settore del territorio sono rappresentative delle istanze dell'utenza e del mondo del volontariato creando una rete con gli utenti. Nel contempo offrono un valido contributo nei percorsi di inter-cultura ed inclusione per i cittadini stranieri e di supporto per il banco alimentare.

Per realizzare gli interventi del PNRR è stata rafforzata anche la collaborazione e la sinergia con gli altri Ambiti Territoriali della provincia di Avellino, strutturando con gli stessi progetti e programmi di investimento trasversali ai territori di competenza.